



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale “Don Michele Arena”

Via V. Nenni, 4 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844
92019 - SCIACCA (AG)

Prot. n. _____

Circolare n. 16

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0015375 del 11/09/2020
(Uscita)

Ai coordinatori/responsabili di Plesso
Ai collaboratori scolastici
Al personale docente preposto
Al personale ATA
Ai Dirigenti per la sicurezza
Agli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi
LORO SEDI

AI DSGA
AI RSPP

ATTI SCUOLA

Oggetto: Organizzazione e gestione delle attività della scuola- - Disposizioni di servizio.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 21 marzo 2018 (G.U. n. 74 del 29/03/2018) “*Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido*”, sono stati definiti tre livelli di priorità per adeguare gli asili nido e tutte le scuole di ogni ordine e grado cui si deve tenere conto nel programmare le attività di adeguamento antincendio degli edifici scolastici italiani.

Pertanto, nel rispetto degli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, le attività di adeguamento degli edifici e dei locali adibiti a scuole potranno essere realizzate secondo una serie di indicazioni, attuative del citato decreto ministeriale, che fissa tre livelli di priorità programmatica.

Ferma restando l'integrale osservanza del decreto del Ministro dell'interno 26 agosto 1992, **si impartiscono le seguenti disposizioni di servizio** al fine di dare esecuzione al livello di priorità A: disposizioni di cui ai punti 7.1, limitatamente al secondo comma, lettere a) e b); 8; 9.2; 10; 12; in osservanza delle disposizioni del DM 26 agosto 1992 relative a impianto elettrico di sicurezza; sistemi di allarme; estintori; segnaletica di sicurezza; norme di esercizio.

1. Impianti Elettrici

1.1. Impianto elettrico di sicurezza.

I diversi plessi della sono dotati di un impianto di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria. L'impianto elettrico di sicurezza alimenta le seguenti utilizzazioni, strettamente connesse con la sicurezza delle persone:

a) illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo che garantisca un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux;

b) impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme.

Nessun'altra apparecchiatura può essere collegata all'impianto elettrico di sicurezza. L'alimentazione dell'impianto di sicurezza deve potersi inserire anche con comando a mano posto in posizione conosciuta dal personale. L'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30'. Sono ammesse singole lampade o gruppi di lampade con alimentazione autonoma. Il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

2. Sistemi di Allarme

2.1 Generalità.

I diversi plessi sono muniti di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presente in caso di pericolo.

Il sistema di allarme ha caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando è posto in locale (Bidelleria) che deve essere costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola

2.2 Tipo di impianto.

Il sistema di allarme è costituito, per le scuole di tipo 0-1-2, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per segnalare l'inizio e la fine delle lezioni ed è convenuto un particolare suono per segnalare la condizione di pericolo come meglio indicato:

- **Plessi Giotto, Miraglia e Menfi: Tre suoni di campana ad intermittenza di cui l'ultimo prolungato fino a completa evacuazione**
- **Plesso Nenni: Suono sirena prolungato fino a completa evacuazione**

3. Mezzi ed Impianti fissi di Protezione ed Estinzione degli incendi

3.1 Rete idranti

I plessi della scuola sono dotati di una rete idranti costituita da una rete di tubazioni ed almeno una colonna montante in ciascun vano scala dell'edificio; da essa è derivato ad ogni piano, sia fuori terra che interrato, almeno un idrante con attacco UNI 45 a disposizione per eventuale collegamento di tubazione flessibile o attacco per naspo.

La tubazione flessibile è costituita da un tratto di tubo, di tipo approvato, con caratteristiche di lunghezza tali da consentire di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta. Tale idrante deve essere installato nel locale filtro, qualora la scala sia a prova di fumo interna.

Al piede di ogni colonna montante, per edifici con oltre 3 piani fuori terra, deve essere installato un idoneo attacco di mandata per autopompa. Per gli altri edifici è sufficiente un solo attacco per autopompa per tutto l'impianto.

Qualora l'acquedotto non garantisca le condizioni di cui al punto precedente dovrà essere installata una idonea riserva idrica alimentata da acquedotto pubblico e/o da altre fonti.

Tale riserva deve essere costantemente garantita.

Le elettropompe di alimentazione della rete antincendio devono essere alimentate elettricamente da una propria linea preferenziale. L'avviamento dei gruppi di pompaggio deve essere automatico. Le tubazioni di alimentazione e quelle costituenti la rete devono essere protette dal gelo, da urti e dal fuoco.

Le colonne montanti possono correre, a giorno o incassate, nei vani scale oppure in appositi alloggiamenti resistenti al fuoco REI 60.

3.2. Estintori.

Sono installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 mq di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano.

4. Impianti fissi di rivelazione e/o di estinzione degli incendi.

Limitatamente agli ambienti o locali il cui carico d'incendio superi i 30 kg/m², deve essere installato un impianto di rivelazione automatica d'incendio, se fuori terra, o un impianto di estinzione ad attivazione automatica, se interrato.

5. Segnaletica di Sicurezza

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, di cui al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493.

6. Norme di Esercizio

E' predisposto un **Registro dei Controlli Periodici** approvato dalla commissione sicurezza e disponibile in copia presso gli uffici di segreteria, ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente dal personale addetto nel rispetto dell **Norme di Esercizio** meglio specificate in allegato alla presente comunicazione.

6.1 E' predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. Saranno svolte inoltre almeno due esercitazioni antincendio all'anno in linea con gli scenari individuati nel documento di valutazione dei rischi, in aggiunta alle prove di evacuazione previste al punto 12.0 del DM 26/8/1992;

6.2. Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

6.3. È fatto obbligo di non compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

6.4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.

6.5. Nei locali della scuola è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

6.6 E' fatto divieto di travasare liquidi infiammabili.

6.7 Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca. A tal scopo è consentito detenere complessivamente, all'interno del volume dell'edificio scolastico, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, 20 l di liquidi infiammabili.

6.8. Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

6.9 Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, azionando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

6.10. Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

Il personale in indirizzo in virtù del ruolo ricoperto all'interno dell'Istituzione è tenuto a rispettare e fare rispettare le norme che regolano lo svolgimento delle attività della scuola, il Regolamento di Istituto e tutte le disposizioni di servizio impartite, comprese quelle testè richiamate.

Tutto il personale della scuola deve vigilare affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza, segnalando tempestivamente le potenziali situazioni di pericolo e le difformità rilevate al fine di prevenire i rischi e consentire a questa dirigenza di provvedere al ripristino delle condizioni di sicurezza, ciò tenuto conto della complessità e capienza della struttura scolastica.

Il personale in indirizzo è pertanto tenuto, per quanto di propria competenza, nel rispetto dei compiti e delle mansioni a ciascuno attribuite e/o agli incarichi e ruoli ricoperti all'interno dell'organizzazione scolastica, a dare esecuzione alle presenti disposizioni con particolare riferimento:

1. Alla sorveglianza periodica degli impianti e dei presidi installati per la sicurezza e verifica che i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008;
2. Alla cura della strumentazione, delle attrezzature, degli impianti e dei beni della scuola in conformità a quanto stabilito nei regolamenti dei diversi plessi;
3. Al rispetto delle norme di prevenzione incendi di cui al DM 26 agosto 1992 e D.M. 7 agosto 2017 - *Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 13910* e in particolare al rispetto delle Norme di Esercizio sopra richiamate;
4. All'aggiornamento dei registri e della documentazione di riferimento, obbligatoria per ciascun Plesso, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, DPR n. 151/2011, DM 26 agosto 1992 e D.M. 7 agosto 2017;
5. Alla vigilanza sulla incolumità degli allievi;
6. Al rispetto rigoroso del Regolamento di Istituto e delle norme di comportamento ivi specificate;
7. Alla pulizia periodica e sistematica delle zone attigue alle centrali termiche e ai serbatoi GPL, ove installati, avendo cura all'inizio della giornata lavorativa di verificare la funzionalità degli estintori collocati in prossimità degli impianti.

Sarà cura del RSPP, del DSGA e dei responsabili di Plesso "Dirigenti" per la sicurezza verificare che la documentazione obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 81/2008, DPR n. 151/2011, DM 26 agosto 1992 e D.M. 7 agosto 2017 sia costantemente aggiornata e che la stessa sia disponibile in caso di visita ispettiva.

Si conferisce mandato al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi di predisporre, ai sensi dell'art.44, comma 2, del D.I. n. 129/2018, l'attività istruttoria successiva.

Il Dirigente Scolastico

Calogero De Gregorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93